

L'ABOLIZIONE DEL TEMPO PIENO.

OSSIA COME FARE I CONTI SENZA L'OSTE

da ScuolaOggi del 29/9/2003

La scorsa settimana un po' in tutta Italia è scattata la rivolta contro l'abolizione del tempo pieno nella scuola primaria. Genitori e insegnanti sono scesi in piazza a Bologna, Firenze, Torino, Trieste, Roma, ecc.

Non c'era Milano. Per imperdonabile distrazione (in alcuni casi certo), o perché si ritiene questa un'ipotesi fuori dal mondo per una città dove il tempo pieno è nato e dove si è sviluppato ormai a livelli quasi generalizzati?

Scuolaoggi ha deciso di affrontare questa questione senza riserve. Cercando innanzitutto di offrire tutti gli elementi per capire qual è la posta in gioco. Forse chi oggi cerca di eliminarlo non sa a che cosa sta andando incontro. Soprattutto di fronte a quelle famiglie, oggi sempre più numerose, per le quali il tempo pieno è in drammatica alternativa a uno stipendio in più che può entrare in casa.

Che sia in atto, proprio attraverso quel fantomatico decreto attuativo per la scuola primaria l'abolizione del tempo pieno è un dato di fatto. Quel decreto, infatti, cancellerebbe la norma su cui si basa questa esperienza e propone delle soluzioni di prolungamento del tempo scuola che poco o nulla hanno a che fare col tempo pieno.

Passi che Letizia Moratti neghi questa dura realtà (e che ne sa lei del tempo pieno?), ma il suo braccio destro Valentina Aprea no: non può millantare per tempo pieno quel che tempo pieno non è.

A che cosa mira, allora, il sottosegretario all'Istruzione? Lo abbiamo chiesto a un importante esponente "scolastico" della maggioranza: "L'Aprea - ci ha detto - ha in mente un solo obiettivo: l'insegnante unico per classe. Un'operazione che considera indolore, perché vorrebbe realizzare approfittando del pensionamento del personale. Entro 5 anni 1 metà delle maestre lascerà la scuola: basta non sostituirle".

Ma forse il sottosegretario ha fatto i conti senza l'oste: i genitori che lavorano e gli insegnanti che ancora credono in un loro ruolo sociale.